

SUOR PIAROSA MORI

- Nata a Villaverla (VI) il 07/03/1920
- Entrata nell'Istituto il 15/09/1939
- Ammessa al Noviziato il 19/03/1940
- Prima Professione il 18/03/1942
- Professione perpetua il 15/08/1947
- Deceduta a Isola Vicentina - Infermeria
Martedì 09/04/2019 ore 01:00
- Funerale a Isola Vicentina (VI)
giovedì 11/04/2019 alle ore 10:00
e a Castelletto giovedì 11/04/2019
alle ore 15:00
- Sepoltura a Castelletto



Suor Piarosa Mori ha fatto della sua vita un'offerta gradita a Dio, nel sacrificio di se stessa, nella dedizione verso gli altri, nella disponibilità a tutta prova.

Si legge nel documento rilasciato dal parroco del paese di origine: "Mori Angela ha sempre avuto ottima condotta religiosa e morale". Ha coltivato queste caratteristiche anche dopo l'entrata nella nostra famiglia religiosa, appena diciannovenne, nel 1939.

Conseguito il diploma di infermiera nel 1956, ha messo a frutto la sua preparazione professionale nell'attenzione ai malati dell'Ospedale Pizzardi, dell'ospedale Maggiore e dell'Istituto Provinciale Infanzia e Maternità, sempre a Bologna, città dove è ritornata, anche in altro periodo, nella casa di cura "Villa Anna".

Per quattro anni è stata all'ospedale di Negrar, per altri cinque nella Casa di Riposo di Serravalle.

In tutta la sua vita ha espresso la volontà di dono, conformandosi a Cristo nella vita operosa e nascosta di Nazareth e sobbarcandosi i lavori più pesanti e i servizi più umili, paga solo di essere utile alla comunità, ai fratelli e alle sorelle infermi. Ha sempre svolto il servizio notturno, occupandosi delle necessità dei malati nel momento più difficile della giornata.

La sera, si disponeva ad accogliere le varie chiamate con il rosario in mano, rivelando un grande spirito di preghiera. A tutti i degenti portava il sostegno morale e spirituale, che deriva dallo sguardo rivolto a Cristo Crocifisso, alle cui sofferenze possiamo aggiungere le nostre, per la redenzione del mondo.

Nel 1989, giunta in infermeria a Isola Vicentina, invece di mettersi a riposo, ha continuato il suo servizio di "angelo della notte", fino a quando le forze fisiche gliel'hanno consentito.

Di carattere forte e risoluto, che sapeva umilmente riconoscere, veniva apprezzata per essere sempre pronta a rispondere alle richieste.

Di lei una consorella testimonia: "Terminato il turno di notte, prima di prendersi il doveroso riposo, mi aiutava a cambiare e lavare le consorelle ricoverate, a rifare i letti, così che il lavoro diveniva meno gravoso".

Le varie infermità l'hanno costretta a ripetuti ricoveri ospedalieri; tuttavia, specialmente negli ultimi anni, si è dimostrata abbandonata alla volontà di Dio, con serena confidenza.

Fedele fino in fondo, come i poveri del Vangelo, si è consegnata al Padre con radicale fiducia, nell'atteggiamento interiore di chi confida unicamente nel Signore, il Tutto per noi.

Cerchiamo di imparare da ogni consorella lo specifico dono evangelico che lo Spirito le consegna da vivere in modo particolare.

Ringraziamo il Signore per aver donato una lunga esistenza a Suor Piarosa (novantanove anni), che ci ha lasciato l'esempio di una realizzazione piena, attraverso la libertà del dono totale di se stessa, nel sacrificio, nell'oblazione, nella serena disponibilità.